



ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

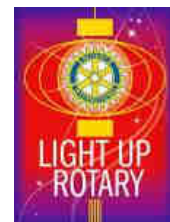
ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2072 – ITALIA

notizie

Bollettino riservato ai soci ANNO XLIV

Numero 12 – 5 maggio 2015



GARY C. K. HUANG <i>Presidente Internazionale</i>	FERDINANDO DEL SANTE <i>Governatore Distretto 2072</i>	ALESSANDRO ALBONI <i>Assistente Governatore</i>	LUCA GUERRA <i>Presidente</i>
---	--	---	---

Care amiche e cari amici del Rotary Club Bologna Nord,

a seguito del terremoto che ha colpito il Nepal si riporta di seguito, integralmente, il messaggio del Governatore del Distretto 2072.

“Carissime Rotariane e carissimi Rotariani, Il disastroso terremoto che ha colpito il Nepal il 25 Aprile scorso con una magnitudo 7.8, ha provocato migliaia di vittime e coinvolto otto milioni di persone.

Il Presidente Internazionale Huang ha già espresso “i sentimenti di profonda tristezza per la devastazione causata dal mortale terremoto di questo fine settimana in Nepal”, aggiungendo che “mentre piangiamo le migliaia di vite perse, il Rotary si è dato da fare organizzando i soccorsi con altre agenzie internazionali per assistere subito i sopravvissuti e mobilitare le nostre forze per sostenere la ripresa a lungo termine e la ricostruzione del Paese”. Il nostro Distretto, condividendo pienamente le espressioni del Presidente Internazionale, esprime la propria solidarietà al popolo del Nepal. Ma credo che questo sia il momento di dimostrare che il Rotary reale è quello dell’agire e quindi ritengo sia assolutamente opportuno intervenire, per quanto possibile, per alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite e contribuire concretamente ai soccorsi. Ho ricevuto dal D.G. Rabindra Piya del Distretto 3292, Nepal, la richiesta di aiuto che sotto viene riportata ed a cui i Rotariani possono aderire con iniziative individuali e/o di Club. Inoltre Shelter Box ha inviato una squadra di soccorsi, avendo già sul posto tende e materiali pronti, a causa di precedenti calamità che hanno colpito il Nepal. E’ quindi possibile intervenire sostenendo Shelter Box con questo scopo. L’indifferenza è il peggior male dell’umanità, aderendo al Rotary abbiamo assunto l’impegno opposto e cioè quello di vedere gli Altri, con le loro necessità, come se fossimo noi ed anche di più. Forza, quindi, diamoci da fare, non ci sono scuse, passiamo all’azione.

Light Up Rotary”

Per chi volesse contribuire all’interno sono riportate le coordinate bancarie indicateci dal Governatore del Distretto 3292.

Un caro saluto a tutti

Luca Guerra



LE PROSSIME RIUNIONI

6 maggio, mercoledì - ore 20.15 – Savoia Hotel – **dott. ANDREA CANGINI**, Direttore Quotidiano Nazionale (Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno) :
“Giornalismo e creatività”

13 maggio, mercoledì - ore 20.15 – Savoia Hotel - **CAROLINA RICCI**, titolare della Carolina Wyser: “Carolina Wyser: Come creare un jeans brand internazionale.”

16 maggio, sabato - ore 9.30 - CNR di Via Gobetti - Consegna dei **PREMI DI LAUREA** e dei **CERTIFICATI DI MERITO**

20 maggio, mercoledì - Ore 20.15 - Sede –
Presentazione dei nuovi soci;
I ragazzi del Rypen e del Ryla raccontano la propria esperienza;
Illustrazione del programma per l’Expo

30 maggio – sabato -
Gita all’ EXPO di Milano

SI PREGA DI DARE SEMPRE CONFERMA ANTICIPATA ALLA SEGRETERIA ENTRO LE ORE 12.00

Rotary Club Bologna Nord – Via Santo Stefano 43, 40125 Bologna - Tel. 051 238855, Fax 051 224218 – Email: bolognanord@rotary2072.org

SERATE E RELATORI

Visita alla Collezione Aldrovandi di Palazzo Poggi

Riunione del:08/04/2015
Sede: Palazzo Poggi
Presidente RC Bologna Nord:..... Luca Guerra
Presidente RC Bologna Ovest: Paolo Bonazzelli
Presidente RC Bologna Carducci: Gianluca Guidotti
Presidente RC Bologna Galvani: Bettina di Nardo

Soci ordinari

Castelli, Donati, Freddi, Golova Nevsky, Guerra, Martelli, Martuzzi, Notari, Ortolani, Quadrelli, Urbinati, Zanardi, Ziosi

Consorti

Castelli, Martelli, Tarlazzi, Zanardi

Ospiti del Club

Dott.i : Simoni, Mengoli, Merlini, Olmi. Ervin

Soci presso altri Club

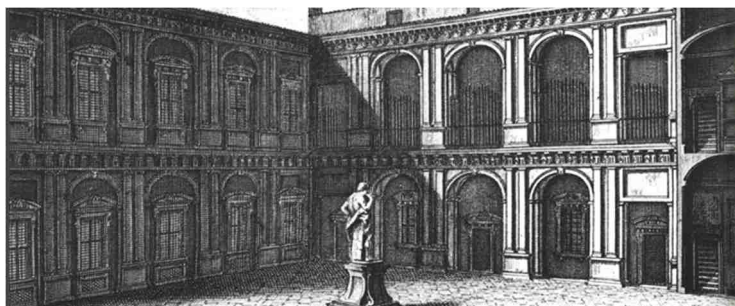
Bottonelli al Rotary Club Bologna valle del Samoggia (08/04/15)

Percentuale Presenze: 22.58 %

Mercoledì 8 aprile 2015, i Rotary Club BOLOGNA NORD, BOLOGNA GALVANI, BOLOGNA CARDUCCI e Bologna Ovest, hanno visitato la Collezione Aldrovandi di Palazzo Poggi (Via Zamboni 33).

Per gentile concessione del R.C. Bologna Ovest si riporta di seguito quanto da loro pubblicato sul proprio bollettino.

I soci dei R.C. Bologna Nord, Bologna Galvani e Bologna Ovest "Guglielmo Marconi" sono stati accolti nella splendida Sala Ulisse di Palazzo Poggi, attuale sede della Accademia delle Scienze dell'Istituto, da alcune parole di benvenuto del prof. Angelo Varni, presidente del Sistema Museale d'Ateneo. La Sala Ulisse, così chiamata, per i bellissimi affreschi di Pellegrino Tibaldi (1527-1596) raffiguranti la storia di Ulisse, è una delle sale del Palazzo Poggi, antica dimora senatoria, che ospitò fra il 1711 e il 1805 l'Istituto delle Scienze: istituto, fondato dal generale Luigi Ferdinando Marsili (1658-1730), che volle riunire in un unico contenitore laboratori dedicati a varie discipline (dall'anatomia, alla fisiologia, all'ottica, alla fisica, ecc.) perché in essi si effettuassero quella ricerca sperimentali, che l'evoluzione delle scienze, all'inizio del Settecento, imponeva, ma che i docenti dell'Università spesso rifiutavano di fare.



Alle parole del prof. Varni è seguita la puntualizzazione del prof. Giuseppe Olmi, ordinario di Storia Moderna, su Ulisse Aldrovandi (1522-1605). Il prof. Olmi, nella sua conferenza, ha sottolineato le caratteristiche più salienti della sua vita. In lui prevalsero gli interessi per il



mondo naturale, sebbene ricoprì per lungo tempo l'incarico di Protomedico della Città e in tale veste avesse compilato l'*Antidotarium bononiensis* (1°ed. 1574), elenco delle piante medicinali che le farmacie cittadine dovevano obbligatoriamente possedere. La passione per la natura portò Aldrovandi a raccogliere centinaia di esemplari, provenienti dal mondo animale, vegetale e minerale, che dapprima furono conservati nella sua abitazione sita nell'attuale vicolo Pepoli, poi, alla sua morte donati al Senato

bolognese. Questo ricchissimo patrimonio fu da Aldrovandi catalogato e studiato: ogni esemplare fu riprodotto in tavole acquerellate. Da queste furono tratte le matrici in legno per la stampa, che grazie al contributo dei Rotary sono state ora, in parte, restaurate. In vita Aldrovandi riuscì a pubblicare solo una minima parte dei volumi, che avrebbero dovuto formato nell'intenzioni dello stesso una grandiosa enciclopedia naturalistica. Il relatore ha più volte ricordato come il museo aldrovandiano superò per quantità e qualità di materiali le più famose collezioni contemporanee, quali quelle di Francesco Calzolari di Verona o di *Ferrante Imperato* di Napoli o del Granduca di Toscana.

Alla conferenza è seguita la visita ai Musei di Palazzo Poggi, che conservano, oggi, non solo la collezione di Aldrovandi o quella di Ferdinando Cospì (1606-1686), altro celebre naturalista bolognese, ma, accanto al materiale donato all'Istituto delle Scienze dal suo fondatore, tutti gli altri manufatti, che via via furono prodotti per i vari laboratori o "Camere" e che dovevano servire per la ricerca e la didattica. Questo enorme patrimonio, quando all'inizio dell'Ottocento il Palazzo divenne sede dell'Università, trasferita dal Palazzo dell'Archiginnasio, fu assegnato ai singoli istituti e di fatto disperso. Solo in occasione del IX Centenario dell'Università, fu nuovamente riunito nella primitiva sede dall'allora rettore, prof. F.A. Roversi Monaco. Si possono così ammirare, nella "Camera di Anatomia" le otto statue a grandezza naturale, fra cui due nudi (uno maschile e uno femminile) e sei scorticati, che mettono in evidenza i diversi strati muscolari sino allo scheletro. Questi, come le altre tavole riproducenti muscoli o altri organi, furono commissionate, intorno ai primi anni quaranta del Settecento, ad Ercole Lelli (1702-1766) da papa Benedetto XIV, stupito dalla perfezione anatomica degli "spellati" in legno che reggono la cattedra del lettore nel Teatro Anatomico dell'Archiginnasio. Nell'Officina di Lelli lavorarono tra gli altri Giovanni Manzolini (1700-1755) e la moglie Anna Morandi (1716-1775): anche i loro preparati in cera (orecchio, muscoli dell'occhio, muscoli del braccio e dell'avambraccio, riproduzioni di feti in utero materno, ecc) sono ora conservati nel Museo. Chiude il materiale predisposto per il Laboratorio anatomico una statua di giovane donna giacente, detta "Venerina", replica più o meno fedele di quella che l'autore, Clemente Susini (1754-1814), famoso ceroplasta fiorentino, eseguì per il Granduca di Toscana. Il torace e l'addome della giovane donna, che gli storici dell'arte sostengono essere stata ritratta nell'ultimo istante della vita, sono aperti e gli organi possono essere asportati per meglio studiare i rapporti topografici all'interno delle cavità corporee. La statua è stata restaurata alcuni anni fa grazie al contributo dei Rotary Felsinei. Altrettanto di grandissimo interesse la "Camera di Ostetricia" con i preparati in creta, raffiguranti ogni possibile presentazione del feto nell'utero materno, che servirono a Giovanni Antonio Galli (1708-1782) per meglio istruire le



levatrici nei corsi che egli soleva tenere nella sua abitazione. Nel 1757 papa Benedetto XIV decise di acquisire questa collezione e donarla all'Istituto delle Scienze, istituendo, contemporaneamente, un insegnamento di Ostetricia per i medici, che venne affidato allo stesso Galli. Completano gli aspetti relativi alla medicina una selezione di ferri chirurgici, alcuni dei quali appartenuti al famoso e prezioso strumentario chirurgico dell'officina dei Fratelli La Peyronie, acquistato da re Luigi XIV e regalato a Benedetto XIV, che lo destinò al nuovo insegnamento di "Medicina Operatoria", istituito nel 1742 e affidato a Pier Paolo Molinelli per meglio istruire gli studenti nelle tecniche chirurgiche con esercitazioni sui cadaveri. Strumenti elettrostatici, strumenti per lo studio della luce, microscopi, e vetreria sono, poi, esposti per ricordare i grandi progressi che nel Settecento fecero le varie scienze dalla fisica alla chimica, discipline di supporto alla medicina.

I Musei di Palazzo Poggi, infine, conservano preziosi modelli di fortificazioni militari, modelli di navi, carte geografiche, mappamondi: materiale destinato alle Camere di "Scienze Militari", "Nautica" e "Geografia", scienze che nel disegno del fondatore dell'Istituto, il generale Marsili, dovevano essere studiate e approfondite al pari di quelle di tutte le altre.

Al termine della serata il Rotary Club Bologna Nord e il Rotary Club Carducci si sono ritrovati presso la nostra di via Santo Stefano per una veloce cena.

“L’immaginazione costruttiva”

Riunione del:15/04/2015
Sede: Savoia
Presidente: Luca Guerra
Relatore: Massimo Majowecki

Soci ordinari

Bocchi, Borsari, Bottonelli, Capuccini, Castagnoli, Corlaita, Freddi, Guerra, Luzzana, Martelli, Martuzzi, Notari, Ortolani, Pasini, Prandi, Scorzoni, Urbinati, Zanardi, Ziosi, Zironi

Consorti

Guerra, Luzzana, Martelli, Zanardi

Ospiti del Club

Massimo Majowiecki (Relatore), Cinzia Battistini

Ospiti dei soci

Gabriella Piccinini di Prandi, Rossana Terlizzi di Zironi, Marco Cesari di Capuccini

Ospiti Rotariani

Fausto e Giovanni Arcuri (RC Bologna)

Soci presso altri Club

Castelli, Tarlazzi e Guernelli all’ interclub Est/Ovest il 16.04.2015

Percentuale Presenze: 37.00 %

Mercoledì 15 aprile 2015 è stato ospite e relatore del Rotary Club Bologna Nord, presso il Savoia Regency Hotel, l’ingegnere Massimo Majowiecki che ci ha parlato di “L’immaginazione costruttiva. Ingegneria delle grandi strutture, ponti, edifici alti.”



Prima del consueto breve sunto della serata, ricordiamo che in tale occasione il nostro socio

Marco Scorzoni ha consegnato ad un altro nostro socio, Francesco Martelli, circa 200 occhiali, che questi consegnerà ai propri pazienti in Madagascar.



Dall’epoca greco-romana, infatti, inizia un fenomeno di accelerazione della tecnologia rispetto all’associato campo scientifico. Questa dicotomia diventa molto evidente nell’epoca moderna dove ricerca e produzione tecnologiche non sono più “filtrate” o integrate con continuità dal parallelo processo di sintesi scientifica.

Dall’ultima rivoluzione industriale il processo tecnologico è stato rapidissimo. Mentre nello stesso periodo si è passati, tanto per citare esempi paralleli in altri campi della tecnica, da velocità ferroviarie pari a cento chilometri orari a velocità superiori ai trecento chilometri orari, nel campo degli edifici alti si è giunti a costruire fin oltre i 800 metri di altezza (Kingdom Tower, Jeddah, Arabia Saudita). Parallelamente, le luci massime dei ponti in cemento armato sono state portate dai centottantasette metri degli archi del ponte di Plougastel (Brest) ai trecentoquattro del ponte della Baia di Sydney, così come nel campo dei ponti metallici sono state realizzate campate di circa duemila metri in Giappone.



Il contributo tecnologico degli ultimi anni ha attraversato l'architettura iniziando un processo di innovazione e, per certi versi, influenzandola talmente da essere soprannominato "processo di ingegnerizzazione dell'architettura". In realtà, il fenomeno può essere interpretato come una nuova, storica, sintesi scientifica, ottenuta mediante l'integrazione del contenuto tecnologico, apportato specialmente dai nuovi materiali di costruzione, dall'associazione di questi con tipologie e metodologie

costruttive appropriate (nominate Hi-tech) e da una metamorfosi del linguaggio di progettazione prodotta dalle tecniche informatiche interattive grafiche (CAD).

Con la attuale disponibilità di acciai ad alta resistenza associati a tipologie strutturali che possano fare lavorare i materiali essenzialmente in regime membranale di trazione con risposta meccanica in hardening geometrico, è stato possibile sviluppare una nuova tradizione costruttiva: le "strutture leggere". Le realizzazioni più rappresentative di questa nuova tradizione costruttiva, nate dall'associazione di materiali ad alta tecnologia con schemi tensostrutturali ottenuti scientificamente dalle possibili configurazioni geometrico (iperboliche) tensionali (ellittiche), sono state ottenute nel campo degli alti edifici, nelle coperture e nei ponti di grandi dimensioni.

Nel contesto di questa impressionante rivoluzione tecnologica è interessante analizzare l'evoluzione dell'interazione tra architettura e ingegneria strutturale. Tra i primi navigatori moderni nel campo dell'architettura strutturale sono principalmente, ricordiamo gli Italiani: Pier Luigi NERVI, Riccardo MORANDI e Sergio MUSMECI. Nervi ha poche perplessità compositive; nel progettare egli mira direttamente alla "costruzione" sostenuto dalla convinzione, tradotta in filosofia, che l'ubbidienza alle leggi della statica sia per sé garanzia di riuscita estetica. "La progettazione è il fatto fondamentale della creazione edilizia. Essa si può definire, in senso vasto, come l'invenzione e lo studio dei mezzi necessari a raggiungere un determinato scopo con la massima convenienza." Morandi avverte ed intuisce la possibilità di "plagio" da parte dell'analisi automatica delle strutture nel processo di progettazione rispetto al potere di sintesi fisico-intuitiva. Con Sergio Musmeci le impostazioni concettuali di Nervi e Morandi, che richiedono alla struttura un "linguaggio" espressivo in termini di funzionalità statica, vengono supportate da dimostrazione matematiche. Musmeci introduce il concetto della ricerca della "forma strutturale" in funzione della minimizzazione della materia richiesta per opporsi alla energia potenziale di un sistema di forze esterne.



Attualmente si assiste ad una libera espressività formale che origina "oggetti architettonici" (torri inclinate; ponti scultura, nuvole) la cui forma, in alcuni casi, non ha nessun nesso con principi di tipo strutturale. In accordo con l'impostazione filosofica tecnico-scientifica di Nervi, Morandi e Musmeci, questi sarebbero "falsi strutturali".

Al termine della relazione numerose domande tra cui ricordiamo quella relativa al Ponte sullo stretto di Messina, che secondo il Prof. Majowiecki, così come concepito sarebbe stato di difficile realizzazione e manutenzione.

“Visita i laboratori del Designer Giancarlo Piretti”

Riunione del:22/04/2015
Sede: Piretti Design Studio
Presidente: Luca Guerra
Relatore: Giancarlo Piretti

Soci ordinari

Bandieri, Corlaita, D’Cunha, Donati, Golova Nevsky, Guernelli, Guerra, Martelli, Martuzzi, Mattioli, Notari, Previati, Romano, Scorzoni, Tarlazzi, Zanardi, Ziosi

Consorti

Guernelli, Guerra, Martelli, Romano, Scorzoni, Tarlazzi, Zanardi, Ziosi

Ospiti dei soci

Ornella Francioso, Stefano Campetti e Domenico Palenzona di Guerra, Paolo Foraboschi di Mattioli, Tommaso Bagnato e signora di Previati

Ospiti del Club

Giancarlo Piretti, Bruno Raspanti con signora, Marco Zecchi, Alessandro Pirotti

Rotariani in visita

Nicola Vecchietti Massacci del Rotary Bologna

Soci presso altri Club

Marzia Capuccini e Riccardo Bigi al RC Valle dell’ Idice (23.04.2015)

Percentuale Presenze: 31.15 %

Mercoledì 22 aprile 2015 il Rotary Club Bologna Nord ha visitato la sede della Procord Spa, dove il titolare e designer Giancarlo Piretti ha spiegato lo sviluppo di una delle sue creazioni.



Nella sede della ProCord Spa, gli intervenuti hanno avuto modo di apprezzare la passione per l’arte (scultura e pittura) di cui si è negli anni circondato; tant’è che qualcuno ha affermato che in un “ambiente simile è decisamente più facile fare belle cose!”.

Dopo la cena a buffet, cui ha partecipato il designer con il figlio Alessandro, che da anni lo affianca nello sviluppo progettuale dei loro prodotti, lo scultore Bruno Raspanti (di cui alcune opere sono presenti tra le numerose esposte) e amici appassionati di design, Giancarlo Piretti ci ha illustrato lo sviluppo di una nuova sedia impilabile.

Questa, dopo 50 anni dovrebbe succedere alla famosissima PLIA, da lui disegnata per la Castelli. Cinquantenario cui mancano oramai solo 2 anni; questo il tempo che rimane per completarne lo sviluppo.



Da una brillante soluzione iniziale che però non risolve tutti i problemi di allineamento dello schienale e di comodità, attraverso una varietà di soluzioni è giunto ad un prototipo, che pur risolvendo i problemi sono citati non è ancora pienamente soddisfacente.



Ognuno dei modelli, ma sono vere e proprie sedie,

comporta un costo ideativo ed economico non indifferente, ma il lavorare in proprio, senza un committente è da sempre l'indirizzo di Giancarlo Piretti, che così si sente libero di procedere come crede e proporre al mercato un prodotto finito.

Una volta conclusa la illustrazione dei singoli passaggi, abbiamo avuto la possibilità di ammirare dal vivo e in funzione alcune delle creazioni che all'inizio dell'annata avevamo avuto modo di vedere solo su schermo.

Grande entusiasmo e interesse ha suscitato la scala – appendiabiti, che con indubbia intelligenza assolve a due funzioni con un oggetto solo. Un grande esempio di convergenza delle funzioni e di rispetto dello spazio. A questo punto la riunione ha visto i presenti esaminare da vicino ognuno dei tanti oggetti di design presenti e porre numerose domande a Giancarlo Piretti.



La serata si è chiusa con grande entusiasmo dei presenti e di Giancarlo Piretti, lieto di avere trovato un uditorio appassionato e interessato.

“Finanza Democratica”

Riunione del:27/04/2015
Sede: Savoia
Presidente: Luca Guerra
Relatore: Francesco Carlà

Soci ordinari

Bigi, Bottonelli, Capuccini, Corlaita, Fabbri, Fava, Freddi, Guerra, Manno, Martuzzi, Mattioli, Notari, Ortolani, Pasini, Prandi, Quadrelli, Scorzoni, Vignoli, Ziosi, Zironi

Ospiti dei soci

Rossana Terlizzi di Zironi, Paolo Angelo Assi di Fava, Eugenio Vaccari di Ziosi, Giovanni Spagnolo di Capuccini

Ospiti del Club

Francesco Carlà (Relatore) con signora e figlio

Soci presso altri Club

Urbinati presso il Rotary Rimini Riviera (28.04.15)

Percentuale Presenze: 33.87 %

Lunedì 27 aprile 2015 è stato ospite e relatore del Rotary Club Bologna Nord, presso il Savoia Regency Hotel, il dott. Francesco Carlà che ci ha parlato di “Finanza Democratica”.



In concomitanza con la serata del Rotary Club Bologna Nord, si teneva l'interclub tra il Rotary Club Valle del Savena e il Rotary Club Galvani cui prendeva parte il Governatore del Distretto 2072 Ferdinando del Sante, che ci ha gentilmente porto un cordialissimo saluto.



“Chi non ha denaro, mezzi, né contentezza è senza tre cose buone». W. Shakespeare

Si apre così la relazione di Francesco Carlà, ricordando come sia importante avere cura del proprio risparmio, per poi portarci immediatamente al tema della serata illustrando i principi di quella che lui ha definito la “Finanza Democratica”:

1. Nessuno può curare il nostro denaro meglio di noi
2. Imparare ad investire è molto semplice e non serve essere laureati in economia e scienze finanziarie. Basta essere correttamente informati da chi è strutturalmente indipendente e non deve vendervi nessun tipo di prodotti finanziari. Basta saper fare addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, percentuali, e medie
3. Grazie ad Internet, è facile e costa molto poco investire da soli e senza intermediari. E' sufficiente aprire un conto bancario on line e le commissioni sono basse e alla portata di tutti gli investitori.

Una delle questioni base è quella del linguaggio, che deve essere comprensibile a tutti, e non una barriera comunicativa.



Quale autore del sito internet di informazione finanziaria FinanzaWorld.it non poteva non parlarcene, illustrandone le principali caratteristiche:

1. Consente di Risparmiare un mucchio di soldi;
2. Consente di Investire meglio e maniera indipendente;
3. Gli abbonati sono seguiti in ogni momento.

A questa breve relazione hanno poi fatto seguito numerose domande che hanno fatto sì che la sua relazione terminasse dopo 90 minuti dal suo inizio. Non bastasse, la sua disponibilità è stata tale che alcuni soci si sono con lui trattenuti per almeno altri 20 minuti dopo il consueto suono della campana a conclusione della serata.



COMUNICAZIONI DAL CLUB

STAGE ESTIVO PER STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO RIGHI

Carissime/i,

come lo scorso anno, è nuovamente pervenuta ai Rotary Club Felsinei la richiesta del Liceo Righi di inserire dei ragazzi del 3° e 4° anno, all'interno di strutture produttive o professionali per un breve esperienza lavorativa da effettuare quasi al termine del loro processo formativo. Lo scorso anno la medesima richiesta ci era pervenuta abbastanza in ritardo rispetto ai tempi prefissati, ma grazie alla pazienza e alla tenacia di Giorgio Prandi, 3 soci del Bologna Nord, (unici tra tutti quelli del Felsineo) sono riusciti ad ospitare alcuni tra i tanti ragazzi interessati. Pertanto l'obiettivo che ci prefiggiamo, come Rotary Club Bologna Nord, è quello di migliorare l'esperienza dello scorso anno, avendo ora abbastanza tempo per cogliere e gestire al meglio questa occasione di aiutare i ragazzi a crescere.

Si tratterebbe di:

- inserire all'interno delle proprie strutture produttive e professionali uno o più ragazzi/e
- fare in modo che operino nell'ambito dell'orario di lavoro
- che questo avvenga nel periodo compreso tra la seconda metà di giugno e la fine di luglio
- riconoscere loro un modesto rimborso spese, circa 100 euro settimanali (non obbligatorio), da corrispondere loro, solo al termine dello stage
- prevedere all'interno della struttura un tutor che faccia da referente verso la scuola e che fornisca una valutazione dell'operato dei ragazzi al termine del periodo trascorso in azienda
- stipulare una convenzione con la scuola, che si farà carico della copertura assicurativa

Invito quindi tutti gli interessati a questa iniziativa, nel dare la loro adesione alla segreteria del Rotary Club Bologna Nord che provvederà a trasmetterla alla scuola per avviare i necessari contatti.

TERREMOTO IN NEPAL

Si comunicano le coordinate bancarie fornite dal Governatore del Distretto 3292

Bank Account Name: RI District 3292 Disaster Relief Fund

Bank Name: NMB Bank Limited, NEPAL

Account Number: 0010 0005 455A

SWIFT CODE: NMBBNPKA

INFORMAZIONI DAL DISTRETTO 2072

LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE



MAGGIO: Mese della Cultura

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani,

Tradizionalmente la lettera di maggio e' riservata ad una sorta di consuntivo dell'annata rotariana che si considera ormai conclusa.

Ritengo di non seguire questo orientamento.

L'anno rotariano si conclude al 30 di giugno e quindi abbiamo davanti ancora circa due mesi per portare a termine i progetti che abbiamo condiviso a partire dal 1 luglio 2014, ma anzi direi a partire dall'assemblea del 10 maggio al Forum Monzani di Modena.

Credo che proprio questi 60 giorni siano da spendere riversando sul campo tutte le nostre energie. Il momento lo richiede: basti pensare alla gravissima emergenza umanitaria in Nepal a seguito del disastroso terremoto che ha colpito severamente 8000000 di abitanti con migliaia di vittime.

Come ho scritto nell'editoriale sulla newsletter dobbiamo passare subito all'azione raccogliendo la richiesta di aiuto inviataci dal D.G. Rabindra Piya del distretto 3292 Nepal nella lettera che ho allegato al mio intervento, che è pubblicata sul sito e su Facebook.

Il presidente internazionale Huang ha chiesto a tutti i Rotariani del mondo di attivarsi efficacemente.

Dobbiamo agire, non abbiamo scuse.

Le priorità umanitarie non ci concedono di tirare i remi in barca, l'impegno dei Rotariani deve essere costante ricordandoci sempre che si entra nel Rotary per raggiungere lo scopo che la nostra associazione si prefigge e cioè di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività.

Il male non si arrende e non ferma mai la propria nefasta opera. Non dimentichiamolo mai.

Ho ancora negli occhi gli oltre 400 Rotariane e Rotariani presenti al Forum Etica e Leadership, che non si sono mai mossi dalla splendida sala convegni di Technogym, sabato 18 aprile scorso, che hanno ascoltato e applaudito gli straordinari relatori, Pierluigi e Nerio Alessandri, Gianpaolo Dallara, Ivan Lo Bello, Giuliano Razzoli e Sandro Munari con le loro testimonianze di responsabilità sociale e impegno per il concreto contemperamento di principi etici e successo nella vita, nella professione e nello sport.

Ho ancora vive le domande rivolte ai Relatori in Technogym e le bellissime presentazioni dei giovani partecipanti al RYLA, che è stato un grande successo di contenuti, valori, amicizia, affiatamento, di impegno con le mani, la testa e il cuore. Posso dire che è stato un RYLA memorabile per Tutti. Solo con esempi e azioni concrete si esce dall'autoreferenzialità vuota e dalla retorica del nulla.

Diamo il nostro contributo tutti i giorni, con serietà e senso di responsabilità, nel servire la nostra comunità locale e nazionale e quella globale, internazionale, la nostra Terra.

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani Vi chiedo di non demordere.

Chiedo ai Presidenti e ai dirigenti dei Club di agire anche in questo ultimo scorcio di anno rotariano, così che possiamo lasciare al DGE Paolo Pasini e ai "suoi" presidenti e dirigenti un Distretto 2072 di cui andare orgogliosi.

Dobbiamo terminare le azioni in corso per la crescita dell'effettivo nel rispetto della qualità rotariana e professionale, i progetti umanitari con un occhio rivolto alle contribuzioni per la Rotary Foundation e ai progetti distrettuali.

Dobbiamo concludere l'anno al nostro Congresso che si terrà a Reggio Emilia il 19, 20 e 21 giugno prossimi, con piena condivisione di tutti Voi, Cari Soci, Voi Brave e Belle Persone che siete il Distretto, la forza del Rotary.

Avanti con energia, non è finita.

Sono certo di contare su di Voi, insieme ce la faremo e planteremo insieme un albero come segno di riconoscenza alla nostra Terra che ci è stata data.

Un caro saluto e un abbraccio affettuoso a tutti.

Ferdinando

I PAESAGGI DEL DISTRETTO 2072

Inoltriamo quanto pervenutoci dal Presidente della Commissione Ambiente Rino Ghelfi.



I PAESAGGI DEL DISTRETTO 2072



I PAESAGGI DISEGNATI DALLE ACQUE

Sabato 23 maggio 2015

Siamo in provincia di Ferrara, nel comune di Argenta, un territorio racchiuso tra il Reno e il Sillaro, che rientra nell'area del Parco del Delta del Po e che ha una storia unica e molto particolare. È il territorio delle grandi bonifiche, di terreni alti che scolano naturalmente nei corsi d'acqua e di terreni bassi che necessitano, per lo scolo, di essere sollevati meccanicamente. E' anche un territorio ancora ricco di aree umide naturali, come valli e boschi idrofili, di zone di sosta e di riproduzione per numerose specie di uccelli migratori e habitat per pesci, anfibi, rettili e mammiferi tipici di questi ambienti.

L'impianto idrovoro di Saiarino è un esempio di unico di archeologia industriale a livello regionale, realizzato all'interno dell'impianto idraulico principale della Bonifica Renana, inaugurato nel 1925 e tuttora operativo.

Il percorso museale si snoda dentro lo stabilimento che presidia il vasto sistema di canali, casse di espansione, chiaviche e porte vinciane che tengono in sicurezza idraulica il vasto bacino della Bonifica Renana, compreso tra l'Appennino bolognese e Argenta (Ferrara), polo nevralgico nel governo delle acque.

L'origine delle valli di Campotto è legata alla realizzazione di questa bonifica idraulica, che interessa circa 100 mila ettari della bassa pianura bolognese. Questi terreni sono oggi intensamente coltivati.

Nell'ambito del territorio, ora costituito da oasi, oltre alle casse di espansione perennemente in acqua, esistono altre aree di vasta estensione che vengono allagate più volte nell'anno in coincidenza dei momenti di maggiore intumescenza del fiume Reno. In queste aree si è ottenuto un risultato più che lusinghiero in quanto in pochi anni si è ricreato un bosco bellissimo di gattici, olmi, frassini ecc. del tutto simile a quelli che dominavano l'antica Padusa.



Programma:

10:00 Arrivo dei partecipanti con mezzi propri al Centro Saiarino del **Consorzio della Bonifica Renana**, Via Saiarino 5, Argenta (Fe)

10:15 IL GOVERNO DELLE ACQUE, TRA PASSATO E FUTURO - Giovanni Tamburini, Presidente della Bonifica Renana

11:15 Visita guidata al Museo della Bonifica e all'impianto idrovoro storico di Saiarino

12:30 Colazione conviviale

14:30 Visita guidata all'Oasi di Campotto. La Bonifica Renana renderà disponibile la visita guidata ed i mezzi (Ecobus e minibus) necessari per i trasferimenti locali previsti nella giornata.

Quota di partecipazione: 35 euro per partecipante

Modalità di iscrizione: messaggio a commissioneambiente2072@gmail.com

Termine di iscrizione: entro il **14 maggio**

Per ogni ulteriore informazione: commissioneambiente2072@gmail.com

I TERRAZZAMENTI DI VETTO

Sabato 6 giugno 2015

Con tappa nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

I terrazzamenti sui versanti esposti a sud e sud-ovest adiacenti al nucleo più antico di Vetto (il Castello, vicino alla Chiesa di S. Lorenzo, e Ca' Boccio) costituiscono un'eccellenza del patrimonio paesaggistico dell'Appennino emiliano e nel 2011 sono stati inseriti dalla Regione nel Paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina reggiana – Terre di Matilde.

La ragione per cui i Vettesi, tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XX, hanno realizzato una tale ciclopica sistemazione dei versanti, con chilometri di muri a secco e di strade, va ricercata nel particolare microclima che caratterizza questa area, protetta dai venti freddi dal monte Faillo ed esposta in modo molto favorevole.

A partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso si è assistito al progressivo abbandono dell'attività agricola e ciò ha fortemente compromesso la stabilità dei muri a secco e dei versanti. La vegetazione spontanea infestante, che nei decenni ha ricoperto interamente i versanti, ha inoltre occultato completamente l'ampia area terrazzata che costituisce il tratto distintivo del paese, sino al punto che buona parte dei bambini e dei ragazzi, fino a pochi anni fa, ne ignorava l'esistenza.

Nel 2009 l'arch. Silvia Costetti e il paesaggista Giuseppe Baldi hanno messo a punto un progetto multidisciplinare di recupero del sistema dei terrazzamenti, che ha come fine ultimo il riuso attivo di tutti i versanti terrazzati.

Il progetto è stato selezionato per la campagna sulle buone pratiche nei paesaggi terrazzati (Campagna Living Stones), finalizzata al III Congresso mondiale sui paesaggi terrazzati che si terrà nel 2016 .

Ad oggi è stato possibile intervenire su circa 40.000 mq, dove si è proceduto alla rimozione della vegetazione infestante alla ricostruzione e al consolidamento di circa 500 mc di muri a secco.

Sono inoltre stati ripuliti e riaperti tre sentieri che hanno reso di nuovo accessibili i terrazzamenti dal paese.

Lungo i sentieri e nei giardini pubblici di Vetto sono stati collocati pannelli che illustrano il progetto, le opere realizzate ad oggi e l'utilizzo e la frequentazione dei versanti terrazzati nel secolo scorso.

I sentieri sui terrazzamenti, prima, durante e dopo i lavori di recupero.



Programma:

10:00 ritrovo presso i giardini pubblici di Vetto (RE), dove sono collocati i pannelli illustrativi del progetto di recupero e riuso dei terrazzamenti di Vetto. Davanti ai giardini, lungo la strada principale del paese (via Val d'Enza), c'è un ampio parcheggio.

10:30 sala del Consiglio, presso il municipio di Vetto, adiacente ai giardini - IL PROGETTO DI RECUPERO ATTIVO DEI TERRAZZAMENTI DI VETTO - Arch. Silvia Costetti, progettista

11:15 passeggiata sui sentieri dei terrazzamenti con pausa ristoro lungo il percorso

13:00 colazione che, a seconda delle condizioni meteorologiche, si terrà:

- o nell'aia del borgo del Castello di Vetto

- o presso il ristorante il Ginepro (Ginepreto di Castelnovo ne' Monti), con vista della Pietra di Bismantova.

Quota di partecipazione: 35 euro per partecipante

Modalità di iscrizione: messaggio a commissioneambiente2072@gmail.com

Termine di iscrizione: entro il **28 maggio**

Per ogni ulteriore informazione: commissioneambiente2072@gmail.com

PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

9 maggio 2015

22-24 Maggio 2015

5-8 Giugno 2015 -

ASDI

Congresso Distrettuale

Convention Rotary International – San Paolo – Brasile

DALLA ROTARY FOUNDATION

THE ROTARY FOUNDATION



Luca Guerra
Via Zaccherini Alvisi 3
40138 Bologna
Italy

Zurich, 22/04/2015

Presidente, Rotary Club
Bologna-Nord, Italy

Egregio/Gentile Presidente,

Grazie per il suo generoso contributo equivalente a US\$ 3,100.00 alla
Fondazione Rotary.

Il gesto del club aiuta a finanziare importanti iniziative umanitarie in molte parti del
mondo. È grazie al sostegno e all'aiuto di Rotariani come Lei che la Fondazione può
far fronte alle gravi esigenze delle comunità nei Paesi in via di sviluppo.

Questo sostegno permette inoltre alla Fondazione di realizzare la promessa di un
mondo libero dalla polio.

Desideriamo pertanto esprimere il nostro sincero apprezzamento per aver contribuito
a fare della Fondazione Rotary quello che è oggi e per continuare a sostenerne la
missione umanitaria e pacifista che la caratterizza da sempre.

Best regards and

Attns Office

Indirizzo postale IS

CH-8002 Zurich

Switzerland

tel: (+41) 367 71 11

fax: (+41) 442 472 91 41

www.rotary.org

Con i nostri più cordiali saluti,

A handwritten signature in black ink, reading "Espen Malmberg".

Espen Malmberg
Rotary Foundation Services Manager
Rotary Foundation Services
Europe/Africa Office

INFORMAZIONI DAGLI ALTRI CLUB

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI

Bologna Galvani pro Fondazione Hospice Seragnoli

- Vigneto delle Terre Rosse Enrico Vallania ZOLA PREDOSA (BO)
- ERBE&SALE DELLA Bottega delle erbe di Pinarella di Cervia
- Parco della Salina di Cervia



Quinta edizione

TORNEO DI PUTTING GREEN A COPPIE

**1 PRINCIPIANTE ROTARIANO O
ROTARACTIANO E 1 GIOCATORE DI GOLF**

**ISCRIZIONE TORNEO :
10 EURO A GIOCATORE
APERITIVO E CENA : 35 EURO**

**GOLF CLUB CASALUNGA
VIA BELFIORE CASTENASO
Sabato 13 Giugno 2015
START ore 17:00**

**ROTARY BOLOGNA GALVANI
SERVICE A FAVORE della
Fondazione Hospice Seragnoli**



TORNEO 9 BUCHE: PREMIAZIONE 1° 2° 3° COPPIA CLASSIFICATA PREMI A SORTEGGIO + GADGETS A TUTTI I PARTECIPANTI

PROGRAMMA:

- 17,00 PRATICA GOLF COL MAESTRO ADRIANO CIANCARELLI
- 17,30 INIZIO GARA PUTTING GREEN
- 19,00 INCONTRO CON IL GOLF CON IL MAESTRO ADRIANO CIANCARELLI
- 19,30 APERITIVO CON VINI VALLANIA, (Cabernet Il rosso di Enrico Vallania, Chardonnay di Giovanni Vallania).
PREMIAZIONE ED ESTRAZIONE PREMI A SORTEGGIO CON PRODOTTI DELLE SALINE DI CERVIA E DELL'ERBORISTERIA ERBE& SALE DI PINARELLA (PRODOTTI WELNESS)
20,00 CENA A BUFFET

Si ringraziano per il sostegno all'iniziativa:

- Vigneto delle Terre Rosse Enrico Vallania Zola Predosa (BO)
- ERBE&SALE della Bottega delle erbe di Pinarella di Cervia.
- Parco della Salina di Cervia,

RIUNIONI DEL GRUPPO FELSINEO



ROTARY CLUB BOLOGNA

Martedì 5 Maggio 2015 - Visita Guidata alla mostra Da Cimabue a Morandi presso Palazzo Fava punto di incontro di soci, familiari ed ospiti: davanti a Palazzo Fava, in via Manzoni 2, alle ore 17,15 - In base al numero dei partecipanti si formeranno 1-2-3 gruppi, con altrettante guide
Le adesioni potranno essere effettuate presso la Segreteria del Club (051/234747)
Per motivi organizzativi le prenotazioni saranno accettate fino a Martedì 21 Aprile 2015
Alle ore 19 ci trasferiremo in sede, in via S.Stefano 43, per un rinfresco.
martedì 12 maggio, ore 13,00, Circolo della Caccia - Dott. Alfredo Cioni - "L'istituto Ortopedico Rizzoli a S. Michele in Bosco. Una storia affascinante" - Buffet con familiari ed ospiti, è gradita la prenotazione

ROTARY CLUB BOLOGNA EST

Giovedì 7 maggio - Ristorante "Nonno Rossi", ore 20,15 - S. E. Amb. SARGIS GHAZARYAN: "CENTO ANNI DAL GENOCIDIO DEGLI ARMENI" - Con familiari e ospiti
Sabato 9 maggio - Zanol Hotel Centergross, - Via Saliceto, 8 - Bentivoglio, ore 8.30 - ASSEMBLEA DI FORMAZIONE DISTRETTUALE
Giovedì 14 maggio - Riunione annullata.
Sabato 16 maggio - C.N.R., via Gobetti, 101, ore 9.15 - Cerimonia di consegna dei Premi di Laurea e dei Certificati di merito

ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST

Lunedì 11 maggio - ore 20.15 - Nonno Rossi - Prof. Roberto Corinaldesi: "Quando i portici erano di legno"
Sabato 16 maggio - C.N.R., via Gobetti, 101, ore 9.15 - Cerimonia di consegna dei Premi di Laurea e dei Certificati di merito
Lunedì 18 maggio - annullata per gemellaggio con RC Nanterre a Versailles
Lunedì 25 maggio - ore 20.15 - Nonno Rossi - Dott. Stefano Caringi: Responsabilità sociale delle banche"

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

Martedì 5 maggio - Giovanni Pelagalli - Mille voci...mille suoni
Alle 18.30 visita al Museo della Comunicazione (via Col di Lana 7N) dove il comm. Pelagalli, Fondatore e Direttore del Museo (dal 2007 Patrimonio Unesco) ci porterà a contatto con gli oltre 2.000 pezzi che raccontano la storia e l'evoluzione della moderna comunicazione, dalla radio di Marconi alla fonografia di Edison, dal cinema dei fratelli Lumiere, al telefono di Meucci, alla televisione, al computer di Bill Gates. Un percorso avvincente in un Museo unico al mondo, gloria - non abbastanza considerata - della nostra città.
Alle 20,00 trasferimento al Ristorante Nonno Rossi per la consueta conviviale e la relazione del comm. Pelagalli.
La visita al Museo e la conviviale sono indipendenti e i soci interessati alla visita debbono comunque provvedere in proprio al trasferimento al ristorante.
Martedì 12 maggio, ore 20.00 - Nonno Rossi - il socio Alberto Salvadori: "Il cammino di Santiago"
Martedì 18 maggio, ore 20.00 - Nonno Rossi - Club Day - I nostri 40 anni - La carta costitutiva
Martedì 26 maggio, ore 20.00 - Nonno Rossi - Marco Palmieri, fondatore, Presidente ed AD di PIQUADRO: "Il progetto Piquadro"

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Venerdì 8 maggio - Ore 17.30 – Unicredit – Palazzo Magnani, via Zamboni 20 Bologna

Presentazione del volume “ Scritti in onore del Prof. Andrea Emiliani “ - *Festeggeremo insieme i 15 anni dalla Fondazione del Club - 1999/2000 • 2014/2015*

Sabato 9 maggio - ore 9.00 – Zanhotel Centergross, via Saliceto 8 - ASDI – Assemblea Distrettuale 2015/2016

Da Giovedì 14 a domenica 17 maggio - Interclub con gli amici del Rotary Club Vienna Gloriette
Seguirà programma dettagliato

Sabato 16 maggio - CNR di via Gobetti –

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì, 11 maggio 2015, ore 20:15 - Hotel Savoia Regency - Prof. Nicola Palumbo (Vice-Presidente *incoming* del Club) - *"Il chirurgo vascolare racconta: chiacchierata interattiva"*

Martedì, 19 maggio 2015, alle ore 20:15 - Matinée Café – Via Larga 37, Bologna Concerto di Gianni Landroni (chitarra) *e spillatura dei nuovi soci*

Lunedì, 25 maggio 2015, alle ore 20:15 - Hotel Savoia Regency Assemblea del Club - *Approvazione bilancio consuntivo a.r. 2013-2014* - Interclub con il Rotaract Club Bologna Valle del Savena - Tema: *Risultati del service Rotary-Rotaract "Sporchiamoci le mani"*

ROTARY CLUB BOLOGNA CARDUCCI

Non pervento

ROTARY CLUB BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Non pervento

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI

Lunedì 11 Maggio 2015 - Conviviale con famigliari e ospiti, hotel Savoia, ore 20.15 - “Felicità responsabile. Il consumo oltre la società dei consumi” - Relatore Prof.ssa Roberta Paltrinieri

Sabato 16 Maggio 2015 - Sede CNR - Consegna Certificati di merito – 25° edizione Premio Paolucci

Martedì 19 Maggio 2015 - Interclub con il Rotary Club Bologna - Circolo della Caccia, Via Castiglione - Bologna
“Gli attuali conflitti nell’area del Mediterraneo e le possibili strategie italiane” - Relatore Prof. Arduino Paniccia

Sabato 23 Maggio 2015 - Istituto Paritario “Farlottine” di Bologna, via della Battaglia 10, ore 10.30 - Manifestazione finale della Quinta Edizione 2015 del Service culturale “Creatività artistiche a Concorso”, sul tema - “Bologna, o cara..... Immagini e liberi “sguardi” artistici “

Lunedì 25 Maggio 2015 - Conviviale con famigliari e ospiti, hotel Savoia, ore 20.15 - "L'Uomo e la Montagna: il lungo cammino dalle paure ancestrali al superamento di difficoltà ambientali e sportive sempre più estreme" - Relatori: Lorenzo Finotti (guida alpina) e Marino Capelli

TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO



Sandro Giacomelli5 maggio
Tomaso Freddi21 maggio
Alessandro Orlandi26 maggio

Sito ROTARY CLUB BOLOGNA NORD : www.rotarybolognanord.it
Sito ROTARY CLUB DISTRETTO 2072 : www.rotary2072.org
